

Al cuore della resilienza

La crisi climatica: catalizzatore di una cultura dell'uguaglianza

Dichiarazione della Bahá'í International Community
alla 66ª sessione della Commissione delle Nazioni Unite sullo status delle donne

un mondo in cui si fanno ogni giorno più pressanti i rischi incombenti del cambiamento climatico, si prospetta una duplice realtà: se da un lato le donne sono colpite in modo sproporzionato dal cambiamento climatico, dall'altro si trovano in una posizione unica per orientare le iniziative in risposta. Gli effetti provocati dalle calamità climatiche hanno sconvolto i mezzi di sussistenza direttamente dipendenti da ecosistemi stabili, sani e spesso ottenuti prevalentemente grazie al lavoro delle donne. Molte di loro non hanno più accesso alla terra, a un tetto, a un sostegno o a una risorsa economica. Laddove le società non sono nemmeno in grado di portare a piena realizzazione le

potenzialità delle donne, si accentuano le vulnerabilità.

Tuttavia, le donne non sono semplicemente delle vittime.

Le loro intuizioni coprono tutto l'arco dell'esperienza umana e

Le loro intuizioni
coprono tutto l'arco
dell'esperienza
umana e consentono
la rappresentazione
di
un quadro più
completo della
realtà.

consentono la rappresentazione di un quadro più completo della realtà.

Spesso collegate a grandi reti, le donne sono un elemento integrante della prosperità, delle soluzioni e della sensibilizzazione a livello comunitario. Che siano leader del pensiero economico o politico, attiviste per la salvaguardia del clima o piccole proprietarie terriere, grazie alle molteplici altre capacità che possiedono, le donne di tutto il mondo stanno apportando un

contributo rilevante all'azione per il clima, alla gestione delle risorse naturali, alla sicurezza alimentare e all'innovazione scientifica verso soluzioni sostenibili. Le esperienze delle donne, giovani o meno giovani che siano, offrono una profonda visione intuitiva per la salvaguardia della casa dell'umanità, della generazione presente e di quelle a venire. Per garantire che il potenziale delle donne venga pienamente sfruttato occorre agire almeno su due fronti: incrementare la presenza delle donne nei ruoli di leadership e creare le condizioni che consentano loro di impegnarsi in modo più significativo nella vita della comunità.

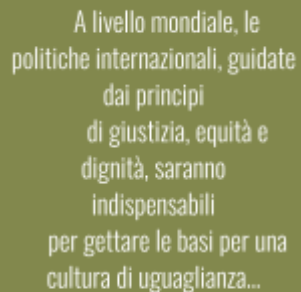
In mezzo a rischi climatici sempre più dirompenti, appaiono evidenti i benefici che derivano al genere umano da una leadership femminile accettata e promossa a qualsiasi livello della società, sia nella famiglia che nella comunità, nel governo locale, nelle aziende o nella nazione. Le qualità di leadership tipicamente associate al genere maschile – come lo spirito di affermazione e di competizione – hanno mostrato il proprio limite quando non sono temperate da quelle tipicamente associate al genere femminile, come la propensione alla collaborazione e all'inclusione, e l'attitudine all'assistenza e all'altruismo. La tendenza a dare priorità agli interessi a lungo termine,

a considerare il benessere delle generazioni future e a valutare l'impatto umano delle politiche in modo più ampio, è sempre più riconosciuta come strumento indispensabile per la formulazione di programmi e di strategie rispettosi dell'ambiente e volti alla costruzione di comunità più resilienti. Questi attributi possono, naturalmente, essere manifestati dai leader indipendentemente dal loro sesso. Tuttavia, un aumento della partecipazione delle donne ai ruoli di leadership farà sì che queste qualità possano influenzare in modo più consistente la cultura della leadership e caratterizzare le strategie operative.

La realizzazione di opportunità di partecipazione delle donne ai vari livelli della governance e in diversi ruoli comunitari si rivelerebbe fondamentale per garantire che le loro esperienze informino sempre più le decisioni importanti. Tuttavia, affinché un coinvolgimento significativo possa giungere a piena espressione, dando vita a relazioni eque, l'impegno rivolto al principio della parità di genere dovrà essere intenzionalmente integrato con i processi di governance stessi e i sistemi istituzionali dovranno essere riconfigurati. Dovrà inoltre essere garantita la possibilità di un coinvolgimento attivo delle donne nella definizione degli spazi decisionali. Ogni ambito deliberativo dovrà essere caratterizzato dalla consapevolezza che la pluralità delle prospettive è un prerequisito per una valida analisi delle sfide della società. Tutto ciò rientrerebbe in un'opera di trasformazione degli spazi, storicamente dominati dagli uomini, in ambienti inclusivi nei quali ognuno si possa sentire responsabilizzato nell'impegno e nei quali gli uomini, motivati da uno spirito di comprensione, imparino a consultarsi sinceramente e ad agire di concerto con le donne. Quando ciascuno verrà apprezzato per il proprio marcato contributo alla collettività si potranno cristallizzare, tra le persone, ma anche nelle istituzioni che si impegnano per il benessere di tutti, le basi della fiducia così essenziali per la

resilienza di qualsiasi comunità. L'instaurazione di rapporti più consolidati all'interno dei sistemi di governance diventa, quindi, contemporaneamente un processo e un risultato nello sviluppo di politiche in grado di rispondere agli impatti del cambiamento climatico.

Perché la trasformazione sia duratura si dovranno consolidare la dedizione alla parità di genere da parte della società intera e l'impegno alla creazione di una vita pubblica plasmata dalla collaborazione dinamica di donne e uomini in ogni aspetto della vita. A livello mondiale, le politiche internazionali, guidate da principi di giustizia, equità e dignità, saranno indispensabili per gettare le basi di una cultura dell'uguaglianza, così come lo sarà la creazione di istituzioni globali incaricate di sistematizzare le conoscenze acquisite attraverso le esperienze locali.



A livello mondiale, le politiche internazionali, guidate dai principi di giustizia, equità e dignità, saranno indispensabili per gettare le basi per una cultura di uguaglianza...

Pertanto, il lavoro di promozione della parità di genere deve essere portato avanti tanto nei contesti locali quanto in quelli internazionali. A Dili, capitale di Timor Est, per esempio, il lavoro per un modello unitario della vita della comunità avviato sei mesi prima dell'arrivo di un devastante ciclone, ha dato un consistente apporto alla resilienza della comunità. Uno dei membri della comunità ha rimarcato: "In così poco tempo abbiamo imparato moltissimo a servire tutti insieme come una sola persona. Ogni giorno agiamo e riflettiamo, e poi programiamo il giorno seguente".

Scostandosi dal preconcetto sulla nozione di progresso, questa modalità collaborativa ha contribuito allo sviluppo delle competenze e delle reti necessarie alla realizzazione di centri di soccorso per la distribuzione di cibo e di altri

generi di prima necessità. Senza alcuna aspettativa di compenso, i membri della comunità hanno prestato assistenza a più di 7000 persone di 13 villaggi e quartieri rimasti isolati dai soccorsi esterni. Nel villaggio cambogiano di Okcheay, alcuni giovani, impegnati nei programmi di valorizzazione morale e spirituale volti al servizio collettivo alla società, hanno elaborato un progetto locale per la piantumazione di alberi che, a distanza di un anno e a seguito di gravi inondazioni, si è dimostrato fondamentale per la protezione di alcuni tratti di strada dall'erosione del suolo.

Per quanto semplici, questi sforzi danno la percezione di come, coltivando comunità inclusive e coese, sia possibile contribuire non solo alla volontà di

resistere e sopravvivere, ma anche a vivere nel senso più elevato della parola.

La comunità, quale elemento costitutivo dell'arena mondiale, è uno spazio nel quale possono trovare espressione modi di vivere alternativi, inclusivi e cooperativi, dove gli uomini arrivano a considerare senza riserve le donne come partner alla pari, e tutti hanno la possibilità di sviluppare capacità di leadership. Creati da zero, i nuovi modelli di vita comunitaria si collocano all'interno di un'impresa globale più ampia, poiché le comunità che imparano ad applicare il principio della parità di genere in ogni circostanza e per il miglioramento di tutti, contribuiscono a un bagaglio in continuo ampliamento di conoscenze a livello internazionale.

La comunità, quale elemento costitutivo dell'arena mondiale, è uno spazio nel quale possono trovare espressione modi di vivere alternativi, inclusivi e cooperativi ... e tutti hanno la potenzialità di sviluppare capacità di leadership.

Questo processo può assumere diverse forme. Da parte sua, la comunità bahá'í mondiale, insieme ad altri collaboratori, ha imparato ad applicare i principi spirituali alla vita della comunità per abbattere le barriere pregiudiziali alla partecipazione delle donne. Attraverso i programmi di educazione morale, fin dalla giovane età vengono instillati atteggiamenti di unità e fratellanza, in modo che i partecipanti arrivino a considerarsi l'un l'altro come preziosi alleati che lavorano per il benessere delle loro comunità. Al centro del processo c'è il concetto di costruzione di capacità, che potenzia l'abilità dei partecipanti nel comprendere meglio le realtà materiali, sociali e spirituali delle loro società e nel concepire i passi successivi da compiere per tracciare collettivamente il proprio percorso di progresso, realizzandosi attraverso il servizio. A questo scopo e in modo organico sono sorti alcuni spazi nei quali le persone possono riflettere insieme sulle loro sfide, individuare risposte costruttive e prendere in esame le domande più profonde sul significato della vita. Questi spazi possono fungere da arena dove, nei momenti di difficoltà, la speranza trova espressione e i legami di solidarietà possono rafforzarsi. Sono tutti esempi a dimostrazione del fatto che le capacità, gli atteggiamenti e le qualità che caratterizzano una comunità possono rafforzarne la resilienza di fronte a eventi estremi o crisi ambientali perduranti.

Le Nazioni Unite si trovano in una posizione unica per dimostrare come si

Possono essere oggetto di riesame periodico, in spazi internazionali simili a questa Commissione, alcune importanti considerazioni, per esempio in che modo gli assetti istituzionali e sociali si possano riconfigurare per consentire una partecipazione significativa delle donne, nonché il modo in cui sia fattibile la creazione di società coese ancor prima dell'inizio di una catastrofe.

configurerebbe a livello internazionale una simile cultura dell'uguaglianza, per esempio creando tra le sue agenzie spazi deliberativi aperti, armonizzando i suoi diversi processi correlati alla parità di genere e all'inclusività e sviluppando le modalità per far sì che la sua struttura interna rispecchi sempre più questi principi. Inoltre, l'ONU si dimostrerà indubbiamente fondamentale nella formulazione di quadri politici internazionali e nella promozione di finanziamenti a sostegno di iniziative in favore di un maggiore riconoscimento dell'imperativo della parità di genere.

Potrebbe altresì facilitare lo scambio delle conoscenze elaborate a ogni livello dagli attori sociali. A questo proposito, in spazi internazionali simili a questa Commissione, possono essere oggetto di riesame periodico alcune importanti considerazioni, per esempio in che modo gli assetti istituzionali e sociali si possano riconfigurare per consentire una partecipazione significativa delle donne, nonché il modo in cui sia fattibile la creazione di società coese ancor prima dell'inizio di una catastrofe.

La situazione in cui si trova il mondo avvalorata la verità universale che le esperienze collettive dell'umanità sono comuni e che per ottenere risposte efficaci è necessario che sia presentata l'intera gamma delle prospettive a ogni livello della governance.

Le sfide poste dal cambiamento climatico dovrebbero fungere da catalizzatori per adottare nuovi criteri per forme di governance inclusive e per modelli di vita comunitaria giusti e capaci di sprigionare tutta la gamma dell'esperienza umana.
umunlocking the whole range of human experience.

Cominciano a delinearsi alcuni esempi in base ai quali espressioni più compiute della vita comunitaria e degli assetti istituzionali hanno permesso alle donne di essere valide protagoniste nel

fronteggiare le difficoltà locali e i disastri globali. È proprio

in tempi di turbolenza che esistono splendide opportunità per ridefinire i valori collettivi e i presupposti che ne sono

The challenges posed by
climate change
should serve as catalysts
unlocking the whole ce.

alla base. Le sfide poste dal cambiamento climatico dovrebbero fungere da catalizzatori per adottare nuovi criteri per forme di governance inclusive e per modelli di vita comunitaria giusti e capaci di sprigionare tutta la gamma dell'esperienza umana.